

#LaSiciliaAffonda, sindacati in piazza domani a Palermo. Cgil, Cisl, Uil insieme per la prima volta da quando Crocetta è presidente. Dodici proposte per rimettere al centro dell'agenda politica, sviluppo e riforme

Ginestra

a pagina 11

Cgil, Cisl, Uil insieme per la prima volta da quando Crocetta è presidente. Dodici proposte per rimettere al centro dell'agenda politica sviluppo e riforme

#LaSiciliaAffonda, sindacati in piazza domani a Palermo

Palermo (*nostro servizio*). #LaSiciliaAffonda. È un hashtag ma non è solo hashtag. È la denuncia che Cgil Cisl e Uil hanno deciso concordemente di lanciare sui social per la manifestazione regionale di domani, sabato 7. Ed è una presa d'atto che nasce dalla convinzione che, senza sterzata, senza "un cambio di rotta", come dicono, l'Isola andrà a picco. "Ancora un mese fa un autorevole centro di ricerca qual è la fondazione Curella - ricorda Mimmo Milazzo, segretario Cisl Sicilia - ha calcolato che nella regione il rapporto occupati-abitanti è di uno a quattro, in Emilia e nel centro-nord in generale, di uno a due". Ancora, che per non versare nelle difficili condizioni in cui si trova, la Sicilia avrebbe bisogno almeno di 900 mila nuovi posti di lavoro. Un miraggio, in una realtà in cui ai 1.182 siciliani ricchi, con reddito superiore a 500

mila euro l'anno, fanno da contraltare le 250 mila famiglie in condizioni di povertà assoluta: uno dei divari più ampi, su scala europea.

Così, Cgil Cisl e Uil hanno rotto gli indugi. Hanno messo a punto un pacchetto di dodici proposte al Governo della Regione. E a sostegno di quella che una volta si sarebbe chiamata la "piattaforma sindacale", domani scenderanno in piazza, a Palermo. Per la prima manifestazione che li vedrà sfilare assieme da quando, il 28 ottobre 2012, Rosario Crocetta è stato eletto presidente della Regione. Risale all'1 marzo 2012 l'ultima grande mobilitazione regionale. Ma allora, per la 'Marcia per il lavoro produttivo', a protestare contro il governo del tempo presieduto da Raffaele Lombardo, furono, fianco a fianco a Palermo, sindacati e imprese. Lombardo cadde e arrivò Crocetta. Più di tre anni sono passati ma il gover-

natore, annotano i sindacati, "non è stato in grado di riformare la spesa pubblica e la pubblica amministrazione, di condurre in porto la riforma delle ex Province e della formazione professionale, di riformare le società partecipate e settori strategici come l'acqua, i rifiuti e l'energia". Insomma, una stagnazione politica ed economica. Generata dal fatto che "la Giunta regionale - a sentire Michele Pagliaro, Mimmo Milazzo e Claudio Barone, segretari di Cgil Cisl e Uil dell'Isola - non investe nei settori privati e l'apparato produttivo arretra con conseguente perdita di migliaia di posti di lavoro. Mancano politiche attive a sostegno dell'occupazione, forme adeguate di protezione sociale, e non vengono erogati gli ammortizzatori sociali".

Da qui la rivendicazione di un nuovo progetto per lo sviluppo della Sicilia. Che abbia al centro le pro-

poste firmate da Cgil Cisl e Uil. Fra le principali: un piano per il rilancio del sistema industriale attraverso la riqualificazione del tessuto produttivo e l'innovazione tecnologica; il sostegno alle emergenze, dal petrolchimico di Gela e Priolo alle aree di Carini e Termini Imerese alla cantieristica, ad Almamviva e ai call center; la riorganizzazione della macchina amministrativa e la programmazione della spesa per i fondi Ue del prossimo decennio. Ancora: un piano di intervento per le infrastrutture e l'incrementazione del turismo; la riforma della formazione professionale; la definizione di un piano energetico e di piani per la gestione di rifiuti e risorse idriche; il corretto funzionamento degli ammortizzatori sociali e l'elaborazione di politiche attive



Peso: 1-3%,11-73%

per l'occupazione. L'inversione di rotta in materia di forestali. Misure di inclusione e contrasto alla povertà e interventi di welfare per migliorare la qualità dei servizi nel territorio.

Quanto alle modalità della protesta, domattina alle 9,30 appuntamento in piazza Marina, nel capoluogo dell'Isola. Da lì partirà il corteo che attraverserà la città, percorrerà

corso Vittorio Emanuele e si fermerà in piazza Indipendenza, davanti alla presidenza della Regione. Qui, dal palco, prenderanno la parola lavoratori di settori in crisi, quindi i segretari di Cgil Cisl e Uil. È attesa la partecipazione di circa dodicimila persone tra lavoratori, giovani disoccupati e pensionati. Arriveranno da tutta l'Isola con un centinaio di pullman. "Sino ad oggi

- si legge in una nota dei sindacati - la politica ha dimostrato di tenere solo alle poltrone e ai privilegi, infischiosene delle emergenze. Per questo intendiamo dare un segnale forte".

Umberto Ginestra



Peso: 1-3%,11-73%